



Istituto Romano di San Michele
Ufficio Patrimonio e Beni Storico Artistici

**Unità immobiliare sita in Roma
Via del Casale de Merode n. 8
avente destinazione d'uso B/6
denominata Ex Cifap**



Perizia di stima

Roma li 22 luglio 2026

1. PREMESSA

L'Azienda è proprietaria di una unità immobiliare sita in Roma Via del Casale de Merode n. 8, sita all'interno del Comprensorio Istituzionale di Piazzale A. Tosti n. 4 ed avente destinazione d'uso catastale B/6 (biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie e simili) denominato Ex Cifap.

Questo cespite è parte del più vasto patrimonio immobiliare dell'ASP, identificato nell'inventario dei beni immobili e terrieri dell'Ente come patrimonio disponibile, le cui rendite locative sono destinate al finanziamento delle attività statutarie che prevedono l'erogazione di servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria, rivolti alla soddisfazione dei bisogni di benessere psico-fisico degli anziani e di soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, nonché a persone adulte in stato di bisogno sociale e socio-sanitario e a favore di fasce di popolazione in condizioni di disagio socio-economico.

Tale unità immobiliare, ad ottobre 2025, è rientrata nella disponibilità dell'ASP a seguito di riconsegna dei locali da parte di un precedente conduttore.

Con deliberazione n. 14 del 26 marzo 2026 il CDA aziendale ha formulato un atto di indirizzo per l'attivazione di un percorso di co-progettazione rivolto agli ETS – Enti del Terzo Settore – interessati alla formazione di un partenariato pubblico-privato finalizzato all'attuazione di un progetto relativo alla realizzazione di un Hub Intergenerazionale.

Nel medesimo atto è stato identificato l'immobile, attualmente non utilizzato per fini istituzionali diretti dell'Azienda e non rientrante tra i beni oggetto di programmi di alienazione o di valorizzazione patrimoniale approvati dall'Ente, quale apporto economico valorizzabile nell'ambito del partenariato e funzionale all'attuazione dell'iniziativa.

Pertanto ai fini dell'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli ETS con i quali formalizzare un rapporto di collaborazione per la realizzazione del predetto Hub Intergenerazionale, e preso atto di quanto stabilito dal Decreto n. 72/2021 par. 3 e delle norme contenute nel Regolamento interno di gestione del Patrimonio immobiliare approvato con delibera del CDA n. 2/2025, si redige la presente relazione amministrativa ed estimativa dell'immobile che sarà messo a disposizione dell'amministrazione nell'esecuzione delle attività di progetto.

2. UBICAZIONE

L'unità immobiliare è situata nel quartiere di Tor Marancia, zona che gode di un'ottima viabilità ed è collegata e ben servita dai mezzi di trasporto pubblico su ruote.

Il cespite è posizionato a poche centinaia di metri da Piazza dei Navigatori, nelle immediate vicinanze della sede della Regione Lazio, delle Fosse Ardeatine e delle Catacombe di Santa Domitilla, oltre che adiacente ad una importante arteria stradale come quella di Via Cristoforo Colombo.

All'immobile si accede, come detto, dal passo carrabile di Via del Casale de Merode n. 8.

Lo stabile è inserito e parte integrante di un vasto complesso architettonico unitario di matrice razionalista, adiacente a una struttura socio-sanitaria in uso alla ASL Roma 2 e contigua a altre due unità immobiliari oggetto di occupazione abusiva promossa e gestita dal Comitato Cittadino Lotta per la Casa.

La tipologia edilizia esterna ed adiacente al comprensorio, è di tipo prevalentemente residenziale composta da palazzine di 4/5 piani, in zona silenziosa ed appartata.

3. ESTREMI CATASTALI

Le superfici immobiliari sono censite al NCEU del Comune di Roma al foglio 843, particella 905 zona censuaria 4 categoria B/6 (biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie ecc.) e rendita di € 10.856,43 come da scheda e planimetria catastale allegate.

4. CONSISTENZA DELLE SUPERFICI

L'immobile, costituito da un edificio indipendente realizzato ad inizio anni '60, si sviluppa su un unico livello posto a quota stradale, a ridosso dell'accesso carrabile di Via Casal de Merode, per una superficie coperta complessiva di 1.278,00 mq. lordi.

Dalla superficie sopra indicata va detratta una porzione immobiliare di 45,00 mq. lordi non disponibile poiché in uso alla Soc. Areti ed utilizzata come una cabina elettrica di distribuzione a servizio degli immobili adiacenti, riducendo la superficie disponibile per l'esecuzione delle attività di progetto a mq. 1.233,00.

È inoltre ricompresa un'area cortilizia pertinenziale di 350,00 mq., come meglio indicato nel rilievo fotografico sotto evidenziato.



5. DECRIZIONE DELLE SUPERFICI IMMOBILIARI

L'edificio, nonostante un marcato stato di degrado manutentivo generale, non presenta fenomeni di dissesto particolarmente significativi, né quadri fessurativi rilevanti, né in atto né pregressi.

La superficie ad intonaco dei prospetti esterni appare visivamente in buona parte adesa al sottostante substrato murario, anche se la verifica effettiva potrà essere eseguita solo con ispezione manuale a bussatura; l'erosione degli strati superficiali intonacati ha causato significative perdite della coltetta di finitura.

Gli ambienti interni, presentano pavimentazioni parzialmente ammalorate, pareti con diffuse tracce di deterioramento, fessurazioni, distacchi di intonaco e fenomeni localizzati di umidità, causati da alcune infiltrazioni provenienti dalla quota di copertura che necessita di rifacimento dell'impermeabilizzazione e sostituzione dei bocchettoni di scolo delle acque meteoriche.

Gli infissi esterni appaiono in mediocre stato di conservazione, sia per la più recente mancanza di manutenzione che per una più generale obsolescenza, trattandosi di elementi particolarmente soggetti al degrado.

Gli impianti idraulici ed elettrici risultano datati e solo parzialmente funzionanti.

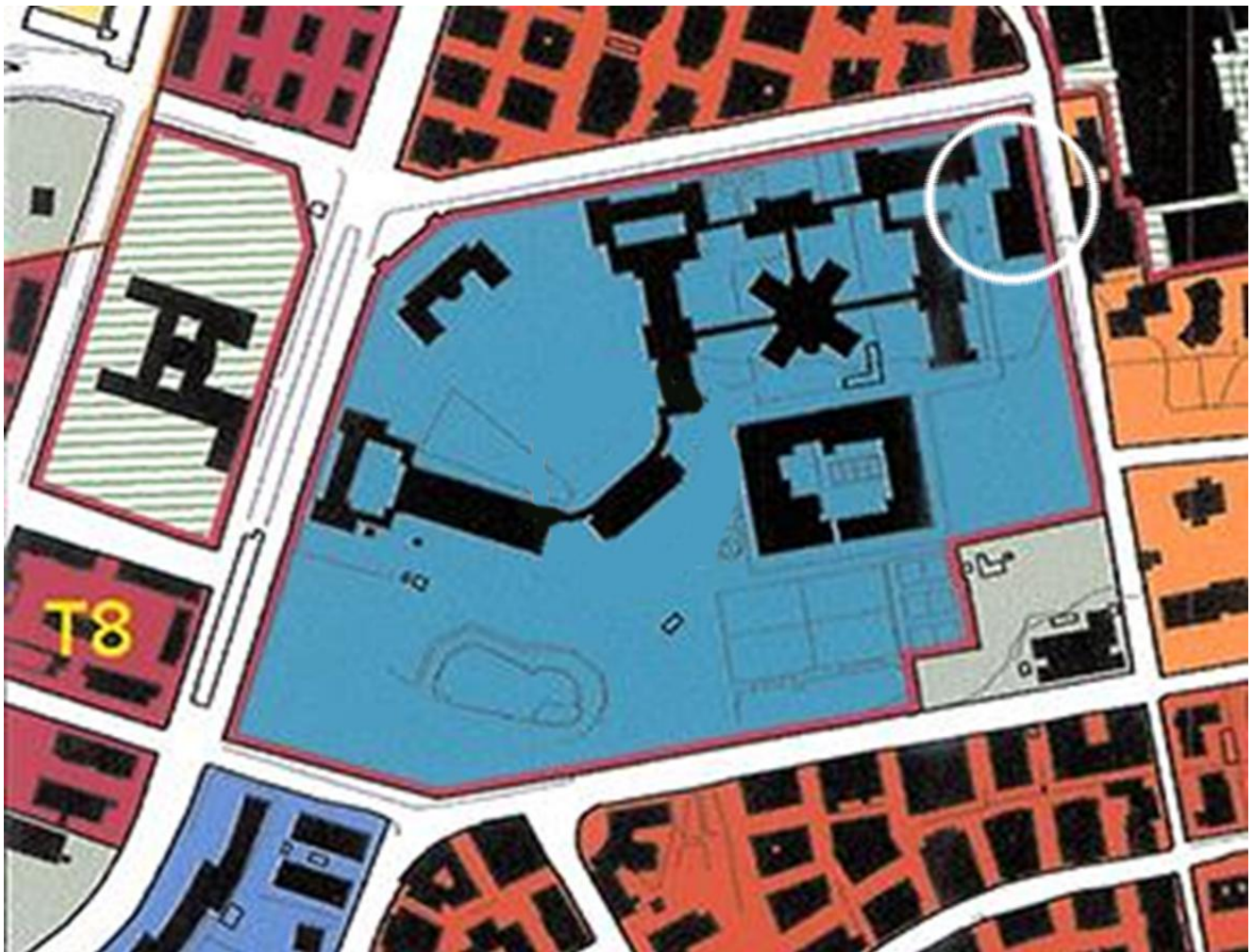
I locali sono privi di impianti termici e di condizionamento.

6. TUTELA STORICO ARTISTICA

L'unità immobiliare non risulta, allo stato, gravata da vincoli storico/artistici non essendo rientrante tra le particelle catastali indicate nel procedimento di verifica dell'interesse culturale d'ufficio ex art. 12 comma 2 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e D.D. 06.02.2004 promosso dal Ministero della Cultura e comunicato all'Azienda con nota prot. 9801/2021 del 30.12.2021 (di cui in allegato) ed in fase di completamento da parte dei competenti uffici della Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma e riferito a altre unità immobiliari facenti parte del Comprensorio Istituzionale.

7 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Le superfici in esame, per quanto riguarda la destinazione urbanistica ed in base alle Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Roma, sono inserite nel Municipio Roma VIII, ricadenti all'interno del tessuto denominato "Città Storica – Edifici e Complessi Speciali - Grandi attrezzature e impianti post-unitari".



Dalla documentazione in atti non è stato possibile reperire il titolo edilizio riferito a tale unità immobiliare (realizzata ante 1967).

Al fine di reperire tale documentazione è stata inoltrata, presso l'Ufficio Archivio Digitale del Comune di Roma formale richiesta di accesso ai documenti amministrativi ivi conservati relativi a tale unità immobiliare.



Immagine reperita c/o S.A.R.A. NISTRI del 1967

8. SCOPO DELLA PERIZIA DI STIMA IMMOBILIARE

Lo scopo della presente perizia di stima è quello di individuare il valore d'uso dell'immobile inteso come utilità economica indiretta per gli ETS – Enti del Terzo Settore – interessati alla formazione di un partenariato pubblico-privato per la realizzazione di un Hub Intergenerazionale da realizzarsi all'interno dei locali in parola, i quali saranno sollevati dall'esborso economico rappresentato dai costi di locazione/concessione d'uso.

9. ONERI ACCESSORI

Per imposte e tasse dovute per la proprietà dell'immobile l'Ente si fa carico annualmente del pagamento di € 18.193,21 per IMU ed € 1.400,00 per IRES (in caso di immobile non locato ovvero in misura proporzionale in caso di pagamento di un canone di locazione).

Per quanto riguarda gli oneri relativi alle utenze idriche, elettriche, telefoniche e gas non sono disponibili i relativi dati per poter effettuare una stima in quanto l'immobile come detto è stato utilizzato fino a pochi mesi fa da soggetto privato che si è fatto carico direttamente di tali spese.

10. METODOLOGIA ESTIMATIVA

Il valore locativo/concessorio viene determinato tenuto conto delle quotazioni immobiliari emesse dalla Banca Dati dell'Agenzia delle Entrate relative al comune di Roma, zona semicentrale/Tor Marancia Navigatori (Via C. T. Odescalchi) destinazione d'uso terziaria 2° semestre 2025 (quotazione più recente pubblicata dalla stessa Agenzia alla data odierna), ed in base alla superficie catastale immobiliare pari a mq. 1.278,00 decurtata di mq. 45,00 per i motivi sopra indicati.

Ai fini estimativi alla predetta superficie, va aggiunto, in base ai criteri di cui al manuale Banca Dati delle Quotazioni Omi, ulteriori 35,00 mq. pari al 10% dell'area cortilizia pertinenziale esterna.

Pertanto la superficie commerciale oggetto della perizia di stima risulta essere di mq. 1.268,00.

Il più recente valore di mercato di riferimento determinato dalla Banca dati dell'Agenzia delle Entrate è il seguente:

Tipologia	Stato Conservativo*	Valori Locativi (€/mq. /mese) min/max		Superficie
Uffici	Normale	12,00	17,00	Lorda

Il giudizio "Normale" espresso dall'Agenzia delle Entrate è da intendersi riferita allo stato di conservazione e manutenzione dell'unità immobiliare.

Per quanto sopra si ritiene che il valore d'uso dell'immobile inteso come utilità economica indiretta per gli ETS– Enti del Terzo Settore – interessati alla formazione di un partenariato pubblico-privato per la realizzazione di un Hub Intergenerazionale debba essere determinato tenendo conto dei seguenti ulteriori elementi quali:

- l'oggettivo deprezzamento del valore immobiliare del bene a causa della vicinanza con immobili occupati abusivamente;
- la vetustà ed obsolescenza dell'immobile testimoniata dalla documentazione fotografica allegata.

Per quanto sopra espresso al fine di determinare un riferimento economico utile per la stima richiesta si ritiene di potere utilizzare i valori minimi desunti dalla Banca Dati dell'Agenzia delle Entrate per unità immobiliari a destinazione d'uso terziario pari a € 12,00/mq/mese, applicando prudenzialmente un coefficiente di deprezzamento dello 0,80 e quindi determinando un valore moltiplicatore, rispetto alle superfici disponibili, di € 9,60mq./mese, da applicare alla superficie commerciale complessiva ragguagliata.

Pertanto, in base alle predette considerazioni si ritiene che il valore d'uso dell'immobile, quale utilità economica indiretta connessa alla sua messa a disposizione nell'ambito del partenariato possa essere così determinato:

$$\text{mq. } 1.268,00 \times € 12,00 \times 0,80 \times 12 \text{ mesi} = € 146.073,60/\text{anno, pari a } € 12.172,80/\text{mese.}$$

In Fede
(Geom. Marco Grasselli)

Firmato digitalmente da:
Marco Grasselli
Data: 22/07/2026 15:23:20

Allegati:

- a) Visura catastale;
- b) Planimetria catastale;
- c) quotazioni immobiliari Banca Dati Agenzia delle Entrate;
- d) reportage fotografico dello stato dei locali;
- e) comunicazione di avvio del procedimento di verifica interesse culturale immobili Comprensorio Istituzionale.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/08/2024

Dati della richiesta	Comune di ROMA (Codice:H501)
Catasto Fabbricati	Provincia di ROMA
	Foglio: 843 Particella: 905

INTESTATO

1	ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE sede in ROMA (RM)	80112430584*	(1) Proprieta' 1/1
---	--	--------------	--------------------

Unità immobiliare dal 12/01/2021

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		843	905		4		B/6	U	5.390 m³	Totale: 1278 m²	Euro 10.856,43	(ALTRE) del 11/01/2021 Pratica n. RM0007787 in atti dal 12/01/2021 RECUPERO SITUAZIONE PREGRESSA (n. 87.1/2021)
Indirizzo			VIA DEL CASALE DE MERODE n. 8 Piano T									
Notifica						Partita					Mod.58	
Annotazioni			-classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)									

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune H501 - Sezione A - Foglio 843 - Particella 905

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 11/01/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELEsede in ROMA (RM)	80112430584*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA		(ALTRE) del 11/01/2021 Pratica n. RM0007787 in atti dal 12/01/2021 RECUPERO SITUAZIONE PREGRESSA (n. 87.1/2021)	

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Agenzia delle Entrate

CATASTO FABBRICATI

Ufficio provinciale di Roma

Dichiarazione protocollo n. RM0007787 del 12/01/2021

Comune di Roma

Via Del Casale De Merode

civ. 8

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 843
Particella: 905
Subalterno:

Compilata da:
Perna Massimo
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Roma

N. 7443

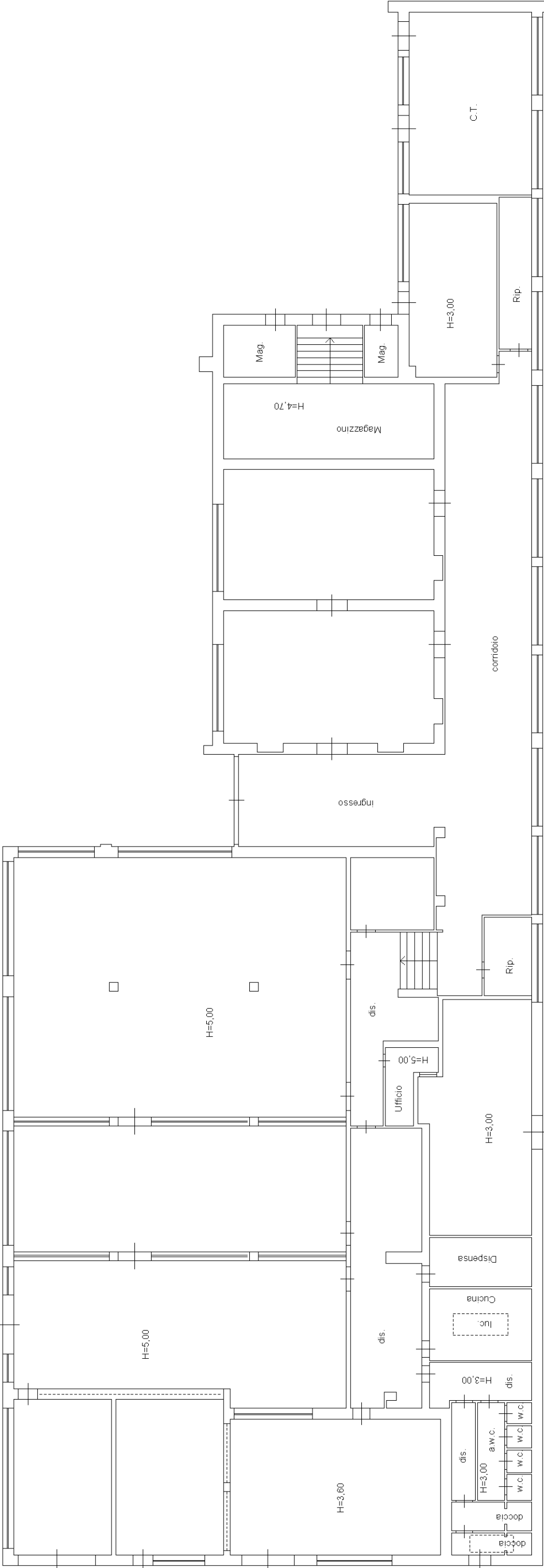
Planimetria

Scala 1: 200

CENTRO RICREATIVO ASSISTENZIALE

PIANO TERRA

DISTACCO SU ALTRA U.I.U.



VIA DELL'ANNUNZIATELLA

VIA DEL CASALE DE MERODE



Ti trovi in: Home / Servizi / Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2025 - Semestre 2

Provincia: ROMA
Comune: ROMA
Fascia/zona: Semicentrale/TOR MARANCIA NAVIGATORI (VIA C.T.ODESCALCHI)
Codice di zona: C48
Microzona catastale n.: 0
Tipologia prevalente: Abitazioni civili
Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valori Compravendita (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	NORMALE	2100	3100	L	12	17	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1998.

Per maggiori dettagli vedi Il codice definitorio

Torna alla pagina di ricerca



Istituto Romano di San Michele
Ufficio Patrimonio e Beni Storico Artistici

FOTO

**Unità immobiliare sita in Roma
Via del Casale de Merode n. 8
avente destinazione d'uso B/6
(biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie ecc.)**



























Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Protocollo in epigrafe

El. 34.07.01

La presente nota viene trasmessa solo a
mezzo pec sostituisce l'originale

Roma, data del protocollo

Istituto Romano di San Michele
Piazzale Antonio Tosti, 4
00147 Roma

istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

Ufficio Patrimonio

irsm.patrimonio@irsm.postecert.it

E.p.c.

Mic

Segretariato Regionale per il Lazio

mbac-sr-lazio@mailcert.beniculturali.it

Ufficio Vincoli
Sede

OGGETTO: Roma. Municipio VIII. Complesso dell'Istituto Romano San Michele. Piazzale Antonio Tosti, 2-6; Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 67/A, Via del Casale de Merode, 4-8.

N.C.E.U. Foglio 843, particelle nn. 89, 29, 30, 106, 146 (sub. 502), 147 (subb. 501-504-507-508), 148, 904, 149, E, 103.

Proprietà: Istituto Romano di San Michele.

Comunicazione di avvio del procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale d'ufficio ex art. 12. c. 2 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. e D.D. 6 febbraio 2004.

Questo Ufficio comunica, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., di aver avviato l'istruttoria per la Verifica d'Interesse Culturale d'ufficio ex art. 12, c. 2 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. e D.D. 6 febbraio 2004, per gli immobili appartenenti all'Istituto Romano di San Michele (come accertato da visura catastale presso l'Agenzia del Territorio), identificati catastalmente al Foglio 843, particelle nn. 89, 29, 30, 106, 146 (sub. 502), 147 (subb. 501-504-507-508), 148, 904, 149, E, 103, ritenuti di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 1 del D. Lgs. 42/2004, non compresi nell'istanza di verifica d'interesse culturale avanzata da codesto Istituto, assunta agli atti di questo Ufficio al prot. 27598 del 14.06.2021, ma appartenenti al medesimo compendio architettonico.

Per quanto di competenza architettonica gli edifici oggetto del presente provvedimento costituiscono, insieme a quelli già inclusi nella VIC menzionata, il complesso della nuova sede dell'Istituto Romano San Michele, frutto del progetto unitario dell'architetto Alberto Calza Bini, risalente al 1932 e realizzato negli anni successivi, destinato al ricovero degli orfani e dei ragazzi bisognosi e alla loro formazione artistico-industriale. Il progetto scaturiva dalla volontà di rinnovare e potenziare la storica sede dell'Istituto di Ripa Grande, destinata dagli ultimi decenni del XVII secolo all'assistenza degli anziani e all'avviamento professionale ed artistico dei ragazzi poveri, sulla scia di un generale ripensamento funzionale e logistico dell'antica istituzione, promosso dal regime fascista a partire dagli anni Venti del Novecento.

Il complesso occupa una vasta area nella zona di Tor Marancia, oggi delimitata a nord da Via del Casale de Merode (già Via dei Leni) e ad ovest da Viale Carlo Tommaso Odescalchi, destinata a nuova sede dell'Istituto nel Piano regolatore del 1931, elaborato con la partecipazione dello stesso Calza Bini. Figura di spicco nel Ventennio fascista non solo a livello professionale ed accademico, ma anche politico e sindacale, Calza Bini si misura nel progetto dell'Istituto Romano di San Michele con un complesso di grandi dimensioni, dalla funzione particolarmente rilevante, costituente una delle sue realizzazioni più mature ed interessanti, improntata ad evocazioni moderniste, associate al monumentalismo dello stile littorio.

La nuova sede dell'Istituto si compone di diversi edifici, alcuni dei quali collegati tramite porticati, adibiti ad uffici, scuole, residenze per alunni e cappellani (separati in sezioni maschili e femminili), laboratori, mensa, cucina e infine una cappella ed un teatro, tali da costituire un complesso architettonico unitario di matrice razionalista, in cui dovevano trovare spazio diverse funzioni per le attività teoriche e le applicazioni pratiche.

Tutti gli edifici appaiono attentamente studiati sia negli aspetti distributivi, che in quelli igienici ed impiantistici, in modo da rispondere, per l'epoca, alle più moderne esigenze ed assicurare ai convittori un soggiorno "sano e laborioso". Sebbene



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it

improntati alla massima semplicità architettonica, essi si caratterizzano per aspetti peculiari, quali l'uso del laterizio e del travertino riservato agli edifici principali e agli elementi monumentali (quali ad esempio i portici), contrapposto alle superfici lisce ad intonaco con basamenti in laterizio per gli edifici ordinari, una studiata gerarchia delle aperture con finestrate di grandi dimensioni per aule, corridoi e corpi scala (in ferro finestra o in vetrocemento) ed infine finiture originali in conglomerato trattato a finto travertino per le cornici di coronamento.

Per quanto di competenza archeologica l'insieme delle particelle in oggetto ricade in un'area di grande interesse archeologico, prossima agli assi viari antichi della via Ardeatina e dell'attuale via delle Sette Chiese, con la presenza di aree funerarie, catacombe, e complessivamente di un insieme di presenze che raccontano il tessuto antico di questa parte del suburbio di Roma.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza ritiene necessario procedere alla Verifica d'Interesse Culturale d'ufficio ex art. 12, c. 2 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. e D.D. 6 febbraio 2004 degli immobili in oggetto, oltre quelli già inclusi nell'istanza di verifica d'interesse culturale avanzata da codesto Istituto, assunta agli atti di questo Ufficio al prot. 27598 del 14.06.2021, afferenti al medesimo complesso, ritenendoli di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 1 del D. Lgs. 42/2004.

Si informa che la presente nota vale quale comunicazione personale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii, dell'avvio del procedimento amministrativo.

Alla luce della citata disposizione si comunica che:

- I responsabili della fase istruttoria sono l'arch. Ilaria Delsere (email ilaria.delsere@beniculturali.it) e il dott. Renato Sebastiani (renato.sebastiani@beniculturali.it);
- Gli atti del procedimento sono depositati presso questo Ufficio;
- Le SS.LL. potranno partecipare al procedimento amministrativo finalizzato alla Verifica d'Interesse Culturale degli immobili in argomento, inviando esclusivamente all'indirizzo PEC di questo Ufficio (mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it), entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e documenti per illustrare circostanze ritenute rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento finale. Le memorie scritte e i documenti presentati verranno valutati da questa Soprintendenza ove pertinenti l'oggetto del procedimento;
- La presente comunicazione implica l'applicazione in via cautelare delle disposizioni previste dal Capo II (in particolare le norme di cui agli artt. 18, 19, 20, 21), dalla sez. I del Capo III e dalla sez. I del Capo IV del Titolo I della parte II del citato D. Lgs. 42/2004 in base alle quali, tra l'altro, non possono essere apportate modifiche, ampliamenti, manomissioni, distacchi di ornamenti, demolizioni né avviati o proseguiti lavori o interventi non autorizzati da questa Amministrazione;
- Gli atti che trasferiscono in tutto o in parte a qualsiasi titolo la proprietà o la detenzione dei beni in oggetto devono essere denunciati a questo Ufficio; nel caso la S.V. non fosse più proprietaria delle opere sopracitate è invitata a darne notizia all'Ufficio Scrivente e, ove ne sia a conoscenza, è invitata a fornire le informazioni in suo possesso per l'individuazione della nuova proprietà, al fine di impedire ritardi nell'azione di tutela del patrimonio culturale, inviando comunicazione all'indirizzo PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it;
- Il termine del procedimento è di 120 giorni, secondo quanto stabilito dall'art. 12, co. 10 del D.Lgs. 42/2004 e dal D.P.C.M. n. 231 del 18 novembre 2010 a norma dell'art. 2, della legge 7 agosto 241 e ss.mm.ii. riguardante i termini dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero della Cultura.

Il funzionario architetto

Arch. Ilaria Delsere

Ilaria Delsere

Il funzionario archeologo

Dr. Renato Sebastiani

Renato Sebastiani

Il Soprintendente Speciale

Dott.ssa Daniela Porro

Daniela Porro



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it